

An aerial photograph of a village, likely Nottwil, Switzerland. The image is overlaid with a complex blue wireframe that traces the outlines of buildings, streets, and other structures, highlighting the layout of the settlement. The background shows a mix of agricultural fields, trees, and a church spire in the lower-left quadrant.

Un paese che poggia su tre lettere

Ben 29 anni fa, i cittadini di Nottwil decisero di creare una zona da attribuire a fini clinici e terapeutici. Gettarono così le fondamenta per la costruzione del Centro svizzero per paraplegici (CSP). Sulla scia della clinica specialistica per paraplegici e del suo sviluppo, il comune di Nottwil conobbe un notevole progresso. Le tre lettere CSP sono diventate il marchio del villaggio, oramai conosciuto in tutta la Svizzera e all'estero.



Il presente incontra il passato. Nel Comune di Nottwil, dal 1965 ad oggi sono cambiate molte cose (foto in bianconero); molti nuovi edifici sono stati costruiti da quando è stato inaugurato il Centro svizzero per paraplegici (blu).



1

Testo: Roland Spengler e Mathias Haehl | Foto: Walter Eggenberger, Beatrice Felder e Emmanuel Ammon

Alla stazione di Nottwil, Heinrich Meyer aspetta la linea S. Così come altri 500 abitanti del villaggio, il capo dell'Università per anziani di Lucerna fa il pendolare tra il suo luogo di domicilio e di lavoro. La stazione è allestita per i disabili e dispone di una biglietteria a sportello. La prima cosa non è sorprendente, mentre l'ultima lo è. In effetti, nel 1993 le FFS avevano l'intenzione di sostituire a Nottwil il personale con biglietterie automatiche. Non avevano però fatto i conti con i responsabili del Centro svizzero per paraplegici, del centro di formazione «Croce rossa» (oggi Seminarhotel Sempachersee) e con i Comuni di Buttisholz e Nottwil, i quali non vollero accettare questo stato di cose. Costituirono di fatto una comunità di interesse, che da allora gestisce un punto di vendita privato con tre collaboratori, assumendosene i relativi costi.

Interesse anziché rifiuto

Il rapido progresso instauratosi a Nottwil all'inizio degli anni '90 è stato un caso fortunato – o magari un caso voluto dal destino. Perché se fosse andato tutto secondo i piani di Guido A. Zäch, fondatore della Fondazione svizzera per paraplegici, oggi la clinica specialistica sorgerebbe a Risch (ZG). Ma gli abitanti di suddetto Comune lottarono con veemenza contro il progetto, che alle urne fu rigettato nel 1984. Così fu che Zäch dovette cercare una nuova località. A 20 chilometri in linea d'aria, più ad ovest nel cantone di Lucerna, trovò quel che cercava, dov'era in vendita del terreno nella zona industriale.

Anche a Nottwil i piani dell'intraprendente medico incontrarono una qualche riserva e dello scetticismo. Però, al contrario di Risch, sussistevano molti meno pregiudizi o aperta

opposizione. Heinrich Meyer, allora sindaco di Nottwil, rammenta perfettamente il 5 luglio 1985, quando venne decretata la decisione storica: «Il sì dei cittadini di Nottwil era fondato in primo luogo su aspetti sociali e umanitari. A Nottwil i disabili sono i benvenuti. In secondo luogo, ci si attendevano dei vantaggi economici, sia sotto forma di commissioni, di posti di lavoro o di entrate da imposte. Allora si parlava di 450 posti di lavoro al CSP. Oggi sono tre volte tanti. In terzo luogo, il costruttore Guido A. Zäch si dimostrò generoso, promettendo agli abitanti di poter usufruire anch'essi dell'infrastruttura del CSP.»

Mantenere la crescita sotto controllo

L'attuale sindaco, Walter Steffen, sottolinea il fatto che a tutt'oggi si può ancora far affidamento sullo spirito aperto e positivo della



2

popolazione: «Gli abitanti di Nottwil danno prova di tolleranza, impegno e solidarietà, quando si tratta di apportare migliorie a scuole, strade e trasporti pubblici.» La prova più recente della loro apertura l'hanno data nel 2013, quando l'Ufficio federale della migrazione chiese di istituire un centro per accogliere temporaneamente i rifugiati nell'ospedale militare situato presso il CSP. In questa questione piuttosto delicata, venne ancora una volta alla luce il carattere costruttivo della collaborazione tra il Comune e la clinica. Steffen asserisce: «Abbiamo incontrato comprensione e supporto. Grazie alla compiacenza tra i partner si riuscirono a trovare congiuntamente delle soluzioni tollerabili per tutte le parti.»

A Nottwil, le tracce dello sviluppo lasciate dagli ultimi due decenni sono visibili ad ogni angolo. Nella zona di Oberei e al di sotto della

Kantonsstrasse – che divide il paese assai esteso in lunghezza – molte mucche e singole fattorie hanno dovuto lasciare il posto a nuovi quartieri destinati ad abitazioni mono e plurifamiliari. Attualmente Nottwil conosce un vero e proprio boom edilizio, come d'altronde tutta la regione. Con innumerevoli picchetti e modine svettanti, depositi di materiale edile e gru davanti agli occhi, il sindaco intende tenere sotto controllo la crescita del paese. Questo per fare in modo che Nottwil non modifichi troppo il suo volto e che l'armonia tra la popolazione non inizi a sgretolarsi. Così Steffen: «Non vorrei per nulla al mondo governare un Comune insonnolito.»

Scambio fino in Germania

Per ora questo pericolo non sussiste, dato che in questo Comune sul lago di Sempach si

1 Il pendolare. Heinrich Meyer, ex sindaco:

«A Nottwil i disabili sono i benvenuti.»

2 Il politico. Walter Steffen, sindaco:

«I cittadini di Nottwil danno prova di tolleranza, impegno e solidarietà.»



Balzo in avanti

Appare per la prima volta sotto il nome di «Notwile» nelle scritture del monastero cistercense di Sant'Urbano, datate del 1212. I primi abitanti documentabili attorno al lago di Sempach erano Celti. Nottwil era rimasto un villaggio sconosciuto fino ad oltre la seconda metà del secolo scorso, caratterizzato specialmente da agricoltura e piccola industria. Esteso su una superficie di quasi 15 chilometri quadrati (inclusa la porzione di lago attinente), il Comune contava nel 1985 circa 1800 abitanti. Oggi il numero si è quasi raddoppiato, raggiungendo 3500 abitanti, tra cui circa 150 sono collaboratori del Gruppo Svizzero Paraplegici con le rispettive famiglie.

Il numero delle fattorie – una volta oltre 70 – si è nettamente abbassato, mentre in compenso sono circa 80 le piccole e medie imprese domiciliate a Nottwil, le quali generano un fatturato di 450 milioni di franchi all'anno. Tra le più rinomate, accanto al GSP, figurano la ditta Paiste, azienda produttrice di strumenti musicali a percussione d'alta qualità. Nottwil dispone di svariati impianti pubblici, di numerose possibilità per fare acquisti, di aree di ricreazione nei dintorni e di una vasta scelta di manifestazioni culturali e per il tempo libero (45 associazioni), incluso un «Caribbean Village» nei pressi del lago.

Per maggiori informazioni: www.nottwil.ch



La donna di cultura.

Jacqueline Willimann, presidente della formazione per adulti: «Nottwil è un Comune vivace ed evoluto.»

muove sempre qualcosa. Ci pensa, tra gli altri, Jacqueline Willimann. Nel 1976 si è trasferita a Nottwil come insegnante e apprezza molto il fatto che gli abitanti curino i rapporti col vicinato e la comunità paesana. Questo si nota ad esempio dal numero dei partecipanti ad ogni tipo di evento organizzato dall'associazione da lei gestita «Cultura e formazione per adulti» e che, secondo Jacqueline Willimann, testimonia di «un Comune vivace ed evoluto». I contatti valicano i bordi del lago grazie ad un vivace scambio: Jacqueline Willimann presidia anche un partenariato sottoscritto tra Nottwil e la cittadina di Schwaigern (Germania, 11.500 abitanti). Il sindaco di Schwaigern, Johannes Hauser, afferma entusiasta: «Naturalmente siamo andati a vedere anche il CSP in occasione di varie visite a Nottwil. Le impressioni avute hanno indotto me ed altri cittadini ad aderire all'Unione dei sostenitori della Fondazione svizzera per paraplegici.»

Molto spazio per il movimento e gli incontri

Un eccellente programma sportivo ha anch'esso contribuito alla crescita di Nott-

wil. Gli impianti al coperto e quelli esterni della clinica sono diventati familiari per molte associazioni. L'associazione di maggior successo si chiama Spono Nottwil e nella palestra del CSP ha già festeggiato, davanti ad oltre 1000 fans, più di un titolo di campionato di pallamano femminile. Sabine Dubach, membro del Comitato direttivo di Spono Nottwil, sottolinea in veste di rappresentante: «Il mio Comune offre molte occasioni e stimoli per



Con radici a Nottwil

Al Gruppo Svizzero Paraplegici (GSP) appartengono una fondazione, tre organizzazioni partner e cinque società anonime, detenute dalla sola Fondazione svizzera per paraplegici (FSP). Questi organismi formano una densa rete di prestazioni, unica nel suo genere, destinata alla riabilitazione di persone para-tetraplegiche. Quasi tutte le aziende sono situate all'interno dell'areale di Nottwil (LU) che si espande su 122.000 metri quadri. Dal 2012 ne fa parte anche il Seminarhotel Sempachersee (SHS). Altre sedi si trovano a Muhen (AG) e a Bienne (BE). Il GSP ha raggiunto nel 2013 un fatturato di 217 milioni di franchi. Con quasi 1500 dipendenti distribuiti in oltre 80 categorie professionali, figura tra i 20 maggiori datori di lavoro nella Svizzera centrale.

La FSP ha finora investito oltre 500 milioni di franchi a Nottwil, di cui la quota maggiore è fluita nella costruzione terminata nel 1990 del Centro svizzero per paraplegici (CSP) e nei vari ampliamenti dello stesso, nonché nell'edificazione dell'Istituto Guido A. Zäch (GZI) nel 2005. Le rispettive commesse sono state affidate prevalentemente ad aziende della regione vicina e prossima.

Per maggiori informazioni:
www.paraplegie.ch



Testimoni del tempo. A Nottwil si ergono edifici di varie epoche l'uno di fianco all'altro.



1



2

trascorrere il tempo libero in modo svariato e interessante.»

Anche la piscina è spesso teatro di allenamenti e gare, e non meno sfruttata è la moderna arena sportiva, dove si misurano regolarmente atleti in parte ad altissimo livello internazionale. Senza tralasciare che Nottwil è tutti gli anni luogo d'incontro per migliaia di persone che partecipano a seminari, congressi o corsi di formazione e perfezionamento.

Dare e prendere

Una figura onnipresente nel paese è il maestro giardiniere Pirmin Bernet. Di giorno gestisce due negozi di proprietà della famiglia, che occupano 22 collaboratori. La sera è attivo con la banda musicale, nell'associazione dei commercianti, in una banda Guggenmusik e come sostenitore di due club sportivi, oltre a partecipare a parecchi fine settimana con l'associazione famiglie Relax Club. «Io sono uno che ama co-determinare e partecipare. Così dimostro il mio legame con il mio Comune», spiega questo intraprendente personaggio.

E descrive l'elevata qualità della vita, mantenutasi nonostante la considerevole espansione, come uno dei grandi privilegi di Nottwil. «È probabilmente grazie al CSP, se oggi non abbiamo aziende industriali che causano emissioni e traffico. Il GSP offre un'ampia scelta di posti di lavoro.» E aggiunge: «Sono impieghi garantiti a lungo termine.» Pirmin

Bernet non ci vede niente di male in un certo tipo di dipendenza – inclusa la sua personale – dall'impresa di gran lunga più grande della regione. Al contrario: si tratterebbe di un reciproco dare e prendere, da cui tutti ne traggono beneficio in qualche modo.

L'approvazione è valsa la pena

È un fatto indiscusso che la clinica specialistica per paraplegici e le altre aziende del Gruppo Svizzero Paraplegici (GSP) abbiano influenzato in misura determinante la storia

più recente di Nottwil. Ma la popolazione non ha mai dovuto rimpiangere l'approvazione data nel 1985. Il Comune prospera e poggia – in un duplice senso – su tre lettere forti.

Anche se in modo tragico, Alois Elmiger se ne è potuto rendere conto di persona. Era da molti anni prete cattolico del paese, prima che cadesse da un ciliegio nel 1995 – fatto che lo costrinse a passare gli otto mesi successivi nel Centro svizzero per paraplegici. Elmiger afferma: «In clinica mi sono sentito ben accolto e ben curato sotto tutti gli aspetti.»



3



4



- 1 Boom edilizio.** Nonostante la notevole espansione, a Nottwil la qualità della vita si è mantenuta alta.
- 2 L'imprenditore.** Pirmin Bernet, maestro giardiniere: «Il GSP offre un'ampia scelta di posti di lavoro.»
- 3 La sportiva.** Sabine Dubach, Comitato direttivo della Spono Nottwil: «Il mio paese offre molte possibilità per trascorrere il tempo libero in modo svariato e interessante.»
- 4 Il sacerdote.** Alois Elmiger, prete per molti anni: «Nottwil è il paese dei paraplegici.»

In compenso, il sacerdote contraccambiò offrendo – oramai lui stesso in carrozzella – i suoi servigi in clinica in veste di assistente pastorale. Si rallegra: «Il CSP ha reso noto il nostro villaggio di contadini in tutta la Svizzera e all'estero. Nottwil non è più un pezzo di terra inesplorato sulla cartina geografica – Nottwil è il paese dei paraplegici.»



Guido Graf (56) è un personaggio politico del PPD e dal 2010 consigliere di Stato del Canton Lucerna. Egli dirige il dipartimento della Salute e del Sociale.

«Il CSP è un partner importante»

Guido Graf, a cosa pensa, quando sente dire Nottwil?

Io collego Nottwil con il centro di competenza per persone mielose e con un importante luogo per congressi e formazioni. Naturalmente penso anche a un Comune lucernese situato in una posizione meravigliosa, in pieno sviluppo e aperto. Sono stato spesso in visita nel paese e anche nel CSP.

Quale importanza ha il CSP in seno alla Sanità pubblica del Canton Lucerna?

Il CSP fornisce un contributo molto importante ai fini della qualità all'interno dell'assistenza medico-sanitaria del Cantone. Inoltre ha una buona reputazione in qualità di ospedale che offre formazioni e apprendistati. Dispone di posti di lavoro allettanti con funzioni e discipline specialistiche interessanti. Come istituzione e clinica specialistica, il CSP è noto e apprezzato ben oltre i confini. Tutto ciò lo si deve oggi al visionario Guido A. Zäch, anche se a tratti un poco contestato.

Cos'è cambiato da quando il CSP collabora con l'Ospedale cantonale di Lucerna LUKS?

Fa piacere che da un modo di lavorare uno ognuno per sé, o persino uno contro l'altro, si sia sviluppata una forma collaborativa di uno con l'altro. I rapporti sono diventati generalmente molto più facili e aperti. Ha luogo uno scambio nel campo della conoscenza e dell'esperienza. Ciò aiuta anche a livello di pianificazione e dal punto di vista economico.

Il paziente che vantaggio ne trae?

Beneficia del migliore know-how di ambedue le istituzioni. Per esempio, nell'ambito del Centro svizzero per il rachide e il midollo spinale, gestito comunemente, viene garantita un'assistenza d'alto livello. I pazienti godono di vantaggi anche grazie a pratiche d'invio e trasferimento più semplificate. I pazienti del CSP possono usufruire sul luogo di un'assistenza specialistica da parte dei medici del LUKS in discipline quali Ginecologia, Chirurgia generale e specialistica. Nel Canton Lucerna, il paziente può contare su una maggior sicurezza medica rispetto ad altre regioni della Svizzera – e di questo ne andiamo fieri.

È previsto un approfondimento della collaborazione in futuro?

Sicuramente. Vogliamo concentrare in maggior misura le forze, poiché l'interazione è condizione imperativa per poter affrontare con successo le sfide a venire. Il CSP è un partner importante, perché è ben impostato e con molta probabilità lo rimarrà per sempre. Ne siamo certi: Nottwil senza CSP, non andrebbe. È il cuore del Comune – e ci sta a cuore.